

***“Tutela della salute e sicurezza sul lavoro: la giusta modulazione dell’attività di controllo tra “enforcement” e “empowerment”. L’esperienza della Regione Emilia-Romagna.***

**Law enforcement. Efficacia dell’attività di vigilanza.**

In Emilia-Romagna, dal 2010 al 2017, sono state controllate 170.030 aziende, che, rapportate alle PAT, determinano un indice di copertura del 10,1%.

**Indice di violazione.** È dato dalla somma dei provvedimenti di prescrizione e da quelli recanti sanzioni amministrative, rapportata alle aziende controllate.

L’indice di violazione rilevato ad inizio periodo (2010) è stato del 16,6%, al termine (2017) del 12,2%. L’indice di violazione medio è stato del 13,1%. L’indice di violazione medio relativo ai cantieri è stato del 23,2%, in agricoltura del 29,8%, negli altri comparti del 20%.

**Indice di ottemperanza dei provvedimenti prescrittivi.** È dato dalle aziende che hanno ottemperato al provvedimento prescrittivo rispetto a quelle verificate nell’anno. L’indice di ottemperanza rilevato ad inizio periodo è stato del 94,2%, al termine del 92,8%.

L’indice di ottemperanza medio è stato del 94,3%. L’indice di ottemperanza medio relativo ai cantieri è stato del 97,8%, in agricoltura del 94,4%, in tutti gli altri comparti del 89,1%.

**Efficacia dell’attività di vigilanza** (capacità di produrre l’effetto voluto di un provvedimento). Nel periodo 2010-2017, il 94% delle aziende che sono state oggetto di un provvedimento prescrittivo hanno ottemperato a quanto prescritto rimuovendo gli elementi rilevati in contrasto con il dettato del D.Lgs. 81/08.

**Enforcement** (azione di soggetti soprattutto pubblici, in particolare organi giurisdizionali e amministrativi, volta ad assicurare il rispetto delle norme).

L’azione di vigilanza attuata nel periodo considerato ha assicurato un grado di law enforcement pari al 94%.

**Empowerment. Armonizzazione tra enforcement ed empowerment attraverso l’attuazione del DPCM 12.01.2017.**

Il DPCM 12.01.2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza.” nel livello “Prevenzione collettiva e sanità pubblica”, prevede interventi atti a promuovere una correlazione tra enforcement ed empowerment, in particolare attraverso i programmi C3 e C4.

**Programma C3 “Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro”. Qualità dell’attività di vigilanza.**

Il DPCM prevede che l’attività di vigilanza sia realizzata anche attraverso la metodologia dell’audit. Ciò comporta:

- la definizione di una procedura regionale o nazionale per l’esecuzione di audit in salute e sicurezza del lavoro presso gli operatori economici, che tenga conto delle metodologie di verifica dei processi e delle organizzazioni contenute nella norma UNI ISO 45001:2018 “Sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro” (si veda il paragrafo successivo);
- la definizione delle azioni volte alla costituzione di un nucleo di “Ispettori delle ASL”, riconosciuti competenti alla valutazione, mediante tecnica di audit, dei requisiti normativi in salute e sicurezza del lavoro;
- la definizione di uno standard regionale o nazionale di competenze e mantenimento delle stesse per la figura di “Auditor” in salute e sicurezza del lavoro.

**Programma C4 “Promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”.** nel cui ambito è prevista la *“promozione dei sistemi di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi e di modelli di organizzazione e di gestione, compresa la responsabilità sociale e di*

*impresa*". In questo contesto si collocano gli interventi diretti all'adozione da parte delle imprese della norma UNI ISO 45001:2018.

La norma internazionale (prima norma certificabile sui sistemi di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro) sostituirà dal 12/3/2021 la BS OHSAS 18001. Essa prevede l'implementazione di azioni dirette al miglioramento della sicurezza, alla riduzione dei rischi in ambito lavorativo e al miglioramento della salute e del benessere dei lavoratori, permettendo così alle organizzazioni di aumentare in modo proattivo (in continuità con il vigente PNP) le performance in materia di salute e sicurezza con il prioritario coinvolgimento dei lavoratori.